

**INTERVENTO AI SENSI DELL'ART. 21**

**SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 LUGLIO 2010**

**Presiede Manfredi Palmeri - Presidente del Consiglio**

**Partecipa il Vicesegretario Generale Mariangela Zaccaria**

**omissis**

**Il Presidente Palmeri** dà la parola al consigliere Luoni.

**Il consigliere Luoni** così interviene:

“Grazie, Presidente. Volevo intervenire su un argomento che è stato già toccato, quest’oggi sulle notizie che anch’io ho sentito alcuni giorni fa, riguardo al rifiuto da parte dell’Ospedale Gaetano Pini, della donazione di sangue ad una persona omosessuale. Volevo intervenire per esprimere la mia solidarietà all’Ospedale Gaetano Pini e al Policlinico di Milano. Non credo che siano, questi due ospedali, dei “dilettanti allo sbaraglio”, e non credo che siano neanche delle strutture mosse da pregiudizi nei confronti dalle persone con tendenze omosessuali.

C’è tutta una letteratura scientifica in merito, parlo della *Food and Drug Administration*, e dei documenti del *Center of Disease Control* americano, che dicono alcune cose precise, senza che ci sia nessuna volontà di discriminazione nei confronti degli omosessuali,

tant'è vero, ed uso le parole apprese sui giornali della direzione del Policlinico, che: "l'orientamento sessuale non è a priori un motivo di esclusione dalla donazione di sangue" tanto che, secondo gli standard internazionali, le donne omolesbiche possono donare il sangue tranquillamente. Non c'è - quindi - intenzione di discriminazione nei confronti delle persone omolesbiche, tanto è vero che alle donne è permesso. È scientificamente l'atto omolesbico maschile in sé, che presenta una maggiore possibilità di contrazione di malattie e di infezioni.

Il mio intervento è finalizzato al fatto di avere rispetto per tutti, in primis per gli Organi scientifici e medici che si occupano di questo. Mi ha colpito molto questa vicenda, e l'attacco che è stato fatto alle direzioni di questi due Ospedali. Da anni io sono donatore di sangue e le procedure sono sempre le medesime, per cui non c'è nessuna novità. Io credo che bisogna affrontare questo tema molto delicato per la salute di tutta la comunità in modo scientifico, e quindi bisogna lasciare fuori le rivendicazioni politiche ed ideologiche da questo punto.

Credo che bisogna cercare di distinguere, come sempre, il rispetto alle persone che vivono questa condizione omolesbica, e di cui vanno rispettati tutti i diritti, in quanto persone. Io, come

essere umano e come cristiano, sono convintamente rispettoso di tutti i diritti di queste persone. Diverso è quando si parla di un tema così importante e così scientifico, in cui il nostro lavoro politico dovrebbe rimanere un po' da parte e lasciare lo spazio ai dati scientifici, alle pubblicazioni in merito e alla ricerca che viene fatta.

Io credo quindi che manifestando la solidarietà al Gaetano Pini e al Policlinico, chiedo che prosegua questo confronto con tutte le persone, sulla base di quello che c'è di scientifico e che si prendano delle decisioni a tutela di tutti i cittadini sulla base di questa scientificità, senza che vengano fatte pressioni indebite da nessuna parte. Chiedo al nostro Assessore alla Salute e all'Assessore alla Sanità della Regione Lombardia, di farsi garanti del fatto che gli esperti che operano su questo tema possano lavorare in piena autonomia ed in piena indipendenza, nel rispetto della salute e della ricerca del benessere di tutti noi. Grazie”.

**omissis**

**Il consigliere Luoni** così interviene:

“Proprio perché non era un dibattito, io non mi sono rivolto alla consigliere Quartieri, esprimevo solo una solidarietà, comunque ringrazio il successivo intervento della consigliere Quartieri e la

volontà di aprire un dialogo su questo punto; io mi limitavo appunto a chiedere che il campo venga sgombrato da pregiudizi di ogni tipo e che ci si basi su dati scientifici a cui io mi sono richiamato anche prima, leggendo semplicemente quello che diceva il Policlinico riportato anche su Il Fatto Quotidiano di oggi: i gay che vengono respinti come donatori sono meno di tanti altri che vengono esclusi per motivi diversi, sono state respinte persone che hanno avuto più di tre partner nell'ultimo anno, persone che hanno avuto rapporti con una prostituta e altre per aver avuto un rapporto occasionale, senza contare i potenziali donatori esclusi per avere frequentato, nei tre mesi precedenti, Paesi del mondo in cui c'è un alto rischio di contrarre malaria. Per cui, il mio intervento era solo nell'intento di cercare di affrontare il problema nel cuore, evitando pregiudizi dall'una e dall'altra parte, non c'è nessun intento discriminatorio verso persone con orientamento omosessuale. Grazie".

**Il Presidente Palmeri** così interviene:

"Grazie, consigliere Luoni, entreremo nel merito in sede di Commissione Salute".

**omissis**